

# 5 GIORNI 5 STELLE



CONCORSI PUBBLICI • LA CAMORRA IN ANTIMAFIA • INTERCETTAZIONI RENZI  
LEGGE PORCATA PER TIRRENO POWER • VITALIZI • STOPTTIP • AZZOLINI • SILENZIO ASSENSO • CORPO FORESTALE



Quaranta milioni in meno. A tanto ammonta il risparmio prodotto dalla norma del Movimento 5 Stelle, quella a prima firma Riccardo Fracaro, subito ribattezzata legge sugli "affitti d'oro".

Grazie a questa norma, approvata nella legge di stabilità del 2013, e grazie alla continua e costante pressione dei portavoce che siedono all'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, si è potuto dire addio al palazzinaro romano, Sergio Scarpellini, lo stesso che affitta la sede del Nazareno al Pd.

I suoi contratti capestro con cui ha affittato i palazzi Marini alla Camera gli hanno fatto racimolare, dal lontano '97 quando si aggiudicò una gara mai bandita, la cifra mostruosa di 369 milioni di euro. Ora è finita, grazie al Movimento 5 Stelle. Ma non è tutto. Il bilancio della Camera, quest'anno, dopo dieci anni, è finalmente tornato sotto il miliardo di euro di costi, un'evidente riflesso dell'arrivo dei cittadini nel Palazzo che ha costretto tutti a rivedere i conti. La norma sugli affitti d'oro ha permesso di far scendere

la posta sulle locazioni di immobili da 26,15 milioni nel 2014 a 2,31 nel 2015: un abbattimento di oltre il 90 per cento. E la conseguente diminuzione dei costi dei 'servizi accessori alle locazioni' da 14,87 milioni a soli 305 mila euro.

Questa è la dimostrazione della bontà delle proposte del M5S e della loro capacità di agire significativamente sulla realtà contro una politica che sa solo chiacchierare e ingrossarsi le tasche. Si pensi allora cosa potrebbe fare il Movimento 5 Stelle se fosse al Governo.

## CONCORSI PUBBLICI APERTI A TUTTI



Il M5S cambia la storia dei concorsi pubblici. Con la proposta del portavoce Carlo Sibilia, non ci sarà più la discriminante del voto di laurea per l'accesso ai concorsi. Peccato che il Pd abbia fatto copia e incolla dell'emendamento, bocciato quello di Sibilia e approvato il loro. Uguale uguale. Poco male, l'importante è che sia passato.

## LA CAMORRA IN ANTIMAFIA



Il deputato di Forza Italia Carlo Sarro si è dimesso dalla commissione Antimafia, dopo le forti pressioni del M5S in Parlamento. Un'inchiesta dei pm di Napoli ha portato alla luce un sistema di grave corruzione che agevola il clan dei casalesi. Carlo Sarro deve rinunciare all'immunità, perché su di lui pende un mandato di arresto. L'accusa è di turbativa d'asta con finalità di reato mafioso. Insieme a lui anche l'ex sindaco di Caserta e diversi colletti bianchi. La corruzione si annida e si infila nelle Istituzioni e c'è solo il M5S in grado di proteggerle.

# INTERCETTAZIONI RENZI, PER IL GOVERNO FA NIENTE

## LA MINISTRA BOSCHI RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DEL M5S CRITICANDO L'USCITA SUI GIORNALI E MINACCIANDO UN NUOVO BAVAGLIO ALLA STAMPA

Giorgio Napolitano ricattato? Tenuto "per le palme" dall'ex superpoliziotto e capo dei servizi, Gianni De Gennaro, e dal plenipotenziario berlusconiano Gianni Letta? Suo figlio, Giulio Napolitano, "potentissimo" a Roma, tanto da esser ricattato anche lui? Il presidente del Consiglio, Renzi, che colloquia amabilmente col comandante della Guardia di finanza della sua regione, a cui annuncia l'intenzione di prendere Palazzo Chigi ai danni di Enrico Letta che non l'aveva nominato numero uno delle fiamme gialle? Lo stesso Renzi che gli dice di essere già d'accordo con Berlusconi, nonostante allora sbandierasse ai quattro venti la volontà di fare le riforme col M5S (#BeppeFirmaQui), una settimana prima della sigla del famigerato "patto del Nazareno"? Per il Governo niente ci fa. I portavoce alla Camera, Daniele Pesco e Francesca Businarolo, hanno interrogato il premier in persona per chiedere spiegazioni della scia di ricatti che l'avrebbe portato a Palazzo Chigi, nel febbraio 2014, scalzando dalla poltrona il suo collega di partito Enrico Letta. Renzi non s'è presentato e ha mandato in sua vece Maria Elena Boschi. Il ministro per i Rapporti col Parlamento,



insolitamente nervosa, ha prima precisato che nelle intercettazioni pubblicate dal Fatto Quotidiano - che allungano ombre sulla serie di ricatti che avrebbe portato Renzi a Palazzo Chigi - non sono coinvolti membri del Governo e lo stesso Renzi parlava col generale Adinolfi della Guardia di finanza (che

alla fine della telefonata gli dà anche dello "stronzo") semplicemente da sindaco di Firenze.

Ma non si è fermata a dire "niente ci fa", ha anche lanciato un avvertimento: il ministro della Giustizia ha già attivato i suoi uffici per avviare un ispezione al fine di verificare come la notizia sia venuta fuori. E poi, l'ha detto chiaramente di fronte a tutta la Camera: "Non è la prima volta, speriamo che sia l'ultima".

Una risposta che sembra anticipare un autentico bavaglio nei confronti della stampa. Contro cui il M5S annuncia le barricate.

**RENZI, NELLE INTERCETTAZIONI, SI FA DARE DELLO "STRONZO" DA UN GENERALE DELLA GDF**

## “SERVE UNA LEGGE PORCATA”



Volevano fare una porcata, un porcellum, per eludere lo stop della magistratura e riavviare la centrale a carbone di Vado Ligure di proprietà della Tirreno Power. E così si vedevano al ministero dello Sviluppo economico e brigavano tra di loro. “Loro” sono alti funzionari del ministero, che in un’occasione almeno hanno anche incontrato l’avvocato dell’azienda, un nome non secondario: Paola Severino ex ministro della Giustizia. Tutto è emerso grazie a cimici posizionate nelle stanze del potere, anche nello stesso ministero dello Sviluppo economico e nell’inchiesta della procura di Savona e del Noe (800 mila pagine) si racconta di come “le registrazioni dimostrino come la pubblica amministrazione con particolare riferimento all’allora viceministro

dello Sviluppo Economico, Claudio De Vincenti, si adoperi per suggerire la strada a Tirreno Power per aggirare la prescrizione che impone la copertura del carbone”. De Vincenti oggi è il vice del premier Renzi, non è indagato, secondo gli investigatori, avrebbe ipotizzato di chiedere al Csm un’azione disciplinare contro il pm Francantonio Granero. Il pm che ha spento una centrale responsabile – secondo perizie della procura – di centinaia di morti. “Se si volesse fare una cosa pulita...”, suggerisce uno di loro. E l’altro di rimando: “Questa pulita non potrà mai essere, meno sporca...”. Il Mise, insomma, scriveva sotto dettatura dell’azienda ed era sicuro di avere il ministero dell’Ambiente in scacco.

## VITALIZI, DA PARTITI FARSA CONTINUA

Taglio ai vitalizi, è farsa continua della casta. Solo a 10 deputati e 8 senatori condannati verrà sospeso e non tolto definitivamente il vitalizio. “E’ la prova che questa delibera, così come è stata congegnata, è un pannicello caldo che andrebbe riscritto dall’inizio alla fine. Sono tanti i punti che la rendano inefficace, a cominciare dal fatto che non solo non prevede la sospensione del vitalizio ai condannati per i reati contro la pubblica amministrazione, come abbiamo sempre denunciato, ma non si attua nemmeno in modo automatico. L’attuazione, infatti, avviene solo con un secondo passaggio in Consiglio di Presidenza”. Lo spiega il questore al Senato del M5S Laura Bottici. “Non contento il Pd continua a prendere in giro gli italiani con proposte come quella di Richetti che ora dichiara di voler tagliare i vitalizi. Ma lo scorso gennaio alla Camera votò contro all’emendamento sostenuto solo da Movimento 5 Stelle, Sc, Fdi” concludono i parlamentari pentastellati.

## #STOPTTIP: OPERAZIONE TRASPARENZA

Il Movimento 5 Stelle ha chiesto e ottenuto in Commissione politiche UE del Senato che la portavoce M5S Elena Fattori sarà uno dei due relatori sul TTIP. Si tratta di un’indagine conoscitiva a livello parlamentare su questo pericoloso trattato che l’Unione Europea sta stipulando con gli Stati Uniti. Un trattato di cui non si conoscono i particolari perché i documenti sono secretati, ma che lascia trapelare scenari inquietanti per il nostro Paese. A rischio il “made in Italy” ed i prodotti tipici, la qualità dei prodotti tipici agroalimentari, la sicurezza

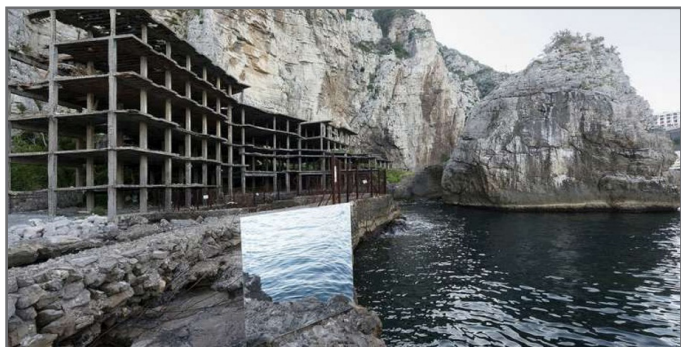
ed i diritti sul lavoro, i beni comuni, la sopravvivenza delle piccole aziende e la democrazia stessa che si nutre di trasparenza, quella che in questo trattato non c’è. A partire da metà luglio saranno ascoltate in Senato in le associazioni No-TTIP e quelle a favore, le voci di esperti e società civile, economisti, parlamentari UE e tutti coloro che in questi mesi si sono mobilitati per portare a conoscenza dell’opinione pubblica l’esistenza di questo trattato, ancora in discussione, e le sue devastanti conseguenze per i paesi europei come l’Italia.

## AZZOLINI (NCD): ARRESTO DOPO LE VACANZE?



Magari dopo le vacanze estive del Senato. La denuncia arriva dai senatori del Movimento 5 Stelle dopo il no della riunione dei capigruppo e di Palazzo Madama alla richiesta di calendarizzazione urgente del voto sull’arresto dell’ex presidente della Commissione Bilancio. “Vogliono fargli fare le vacanze, così magari va ad Hammamet o magari al Porto di Molfetta, oggetto di una delle truffe per la quale è indagato” hanno commentato i senatori del M5S. Su Azzollini, la Procura di Trani ha chiesto gli arresti domiciliari per il crac della casa di cura Divina Provvidenza di Bisceglie.

# QUANDO IL SILENZIO NON HA SENSO



Nella legge che delega il Governo a riformare la pubblica amministrazione c'è un buco nero che si chiama "silenzio assenso esteso". La pratica che consente di procedere con le operazioni in assenza di una risposta della pa viene estesa ai rapporti con le società che gestiscono beni o servizi pubblici. E, in caso di controversia, a dirimere la questione ci pensa lui, il sommo: il presidente del Consiglio. La nuova norma è applicabile alle autorizzazioni sulla tutela della

salute, dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali. Dopo aver esautorato gli enti locali con lo Sfascia Italia, dopo aver deciso di sfaldare il Corpo Forestale e quindi le indagini ambientali, adesso ambiente, paesaggio e salute vengono completamente abbandonati alla discrezione di chissachì. Quindi non ci sarà nulla da stupirsi se un giorno ci si sveglierà trovando un bel parcheggio al posto del Colosseo, basta che l'amministrazione non risponda alla richiesta.

## ADDIO AL CORPO FORESTALE

Smembrato, spezzettato, assorbito in altre forze di polizia. Il destino del Corpo forestale dello Stato è segnato dalla delega data al governo. In pochi mesi, con i decreti attuativi, si saprà che fine faranno gli 8mila uomini e donne della Forestale. Un corpo tra i più attivi nella lotta agli ecocreati, secondo Legambiente. Il Movimento 5 Stelle ha lottato al fianco della Forestale che ha protestato a Montecitorio ma il governo è andato dritto su questo piano scellerato. Tra l'altro la legge delega non specifica in quale corpo di polizia dovranno essere assorbiti. L'ipotesi più probabile è che venga accorpato ai carabinieri. Ma nella delega si specifica anche che i forestali potranno scegliere di passare ad altra amministrazione. Come ha detto la portavoce Patrizia Terzoni "potranno anche decidere di fare i giardinieri nelle scuole". E addio alla prevenzione dei crimini ambientali.



**INSIEME PER IL RICORDO E LA LOTTA  
CONTRO LE MAFIE**

COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DI PAOLO BORSELLINO  
E PRESENTAZIONE DELLA "CARTA DELLA LEGALITÀ DEL MUNICIPIO"

**DOMENICA 19 LUGLIO 2015**  
**PIAZZA ANCO MARZIO-OSTIA**

**18:00 TAVOLI DELLA LEGALITÀ**  
**21:00 DIBATTITO IN PIAZZA**

**INTERVENTO IN STREAMING DI SALVATORE BORSELLINO DA PALERMO**

Volantino delle attività parlamentari -17 luglio 2015

a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



parlamentari5stelle.it



Movimento 5 stelle Camera  
Movimento 5 stelle Senato



M5S\_Camera  
M5S\_Senato



parlamentari5stelle

VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL?  
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO  
QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

